



# **RASSEGNA STAMPA**

20 giugno 2018

# INDICE

## **ANBI VENETO.**

20/06/2018 Il Gazzettino - Padova	4
<b>Le telecamere di Geo in gita sul Bacchiglione</b>	
20/06/2018 La Tribuna di Treviso	5
<b>Ghirada, cemento dopo gli allagamenti</b>	

# **ANBI VENETO.**

**2 articoli**

# Le telecamere di "Geo" in gita sul Bacchiglione

## SELVAZZANO

Le vie d'acqua della città di Padova e della sua provincia riprese dalle telecamere della Rai per una puntata del noto programma televisivo Geo&Geo. E così l'itinerario turistico che dal canale Bisatto, passa al canale Battaglia per entrare nel fiume Bacchiglione, diventa protagonista di una puntata del documentario dedicata a questo particolare itinerario turistico fluviale. Le riprese della troupe del programma televisivo sono state effettuate con il coordinamento del consorzio turistico Dmo Padova. L'itinerario fluviale ha avuto inizio dalle porte Contarine, per toccare gli scorci e i luoghi che caratterizzano la

provincia di Padova attraversata dai corsi d'acqua: il fiume Bacchiglione e i canali Piovego e Bisatto. Sono state riprese le bellezze del territorio viste con la particolare prospettiva nella parte del fiume che si snoda dalla Rari Nantes verso Selvazzano e nel canale Bisatto fino a Battaglia Terme e Monselice.

E molte sono le voci raccolte fra le persone che quotidiana-

**LE RIPRESE EFFETTUATE  
CON IL COORDINAMENTO  
DEL CONSORZIO DMO  
DALLA RARI NANTES  
FINO AL CANALE  
BISATTO E AL PIOVEGO**



IL DOCUMENTARIO Ecco un momento delle riprese della troupe di Geo che nelle prossime settimane manderà il filmato nel programma

mente lavorano lungo il fiume e accolgono i turisti. Ma il 2018 è l'anno della promozione dell'itinerario turistico fluviale. Progetto che la Provincia di Padova intende realizzare e dal canale Bisatto, al canale Battaglia per entrare nel fiume Bacchiglione, sono sei gli approdi, alcuni nuovi e altri da sistemare, che serviranno per la navigazione turistica. E anche il progetto che prevede la riqualificazione della goleni Sabbionari a monte del ponte di Tencarola a Selvazzano rientra in questa programmazione: sarà l'unico pontile dotato anche di uno scivolo per l'ingresso in acqua delle barche da soccorso.

Ba.T.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Ghirada, cemento dopo gli allagamenti

La Palladio Immobiliare pronta a edificare cinque condomini in via Nascimben, lottizzazione comprata all'asta

Cinque condomini. Circa 18 mila metri cubi di nuova edilizia residenziale, decine di appartamenti. E tutto dove? In Ghirada, l'area idraulicamente più problematica della città, come hanno dimostrato gli allagamenti di inizio giugno avvenuti nonostante le centinaia di migliaia di euro spesi dalla passata amministrazione per risolvere il problema.

Il progetto dormiva da anni nei cassetti dell'amministrazione che l'aveva approvato nel lontano 2006 (giunta Gobbo) stipulando specifica convenzione urbanistica nel 2009 e incassando così la bellezza di 517 mila euro di oneri di urbanizzazione dalla ditta proponente.

Il tesoretto portato a casa all'epoca dal Comune ben dimostra il peso e l'ampiezza della lottizzazione che si andava ad edificare su 16.700 metri quadrati di campi verdi in una zona già allora ben nota per problematicità. L'intervento ricade in tutta l'area oggi incolta che sorge tra la ferrovia e i palazzi del circolo di Nascimben, su entrambe le sponde del sottopassaggio che conduce verso Borgo Mestre. Ma Ca'Sugana non rivide i piani né si fermò. Chi lo fece fu invece la ditta proponente, la Parco Ghirada, che aveva acquisito la lottizzazione denominata "Nascimben 1" dalla Causio Group di Roncade. La società prima ha chiesto di sospendere l'edificazione in zona, poi nel 2015 è fallita e il tribunale ha dato il via all'asta. Sul mercato (all'inizio a oltre 1 milione) tutta l'area edificabile in un unico lotto.

Ad aggiudicarselo a inizio giugno dopo vari passaggi e ribassi è stata la "Palladio Immobiliare Srl", società bellunese che non ha intenzione di perdere tempo e intende avviare quanto prima il cantiere. «Contiamo di allestire l'edificazione per inizio settembre» ammette infatti il titolare Luigi Sommacal, «stiamo aspettando le carte del tribunale e poi faremo i passaggi in comune per definire il permesso a costruire che comunque era già stato rilasciato». Il progetto? «Cinque condomini come era previsto già anni fa». Timore degli allagamenti? Il titolare della Palladio

assicura: «Non faremo interrati, quindi il problema non si pone».

Casomai se ne pone un altro, ovvero il continuo rosicchiare nuove aree verdi destinate all'edificazione, soprattutto in un territorio delicato, per non dire delicatissimo. Difficile sia appellarsi al cemento responsabile proposto dal neo sindaco di Mario Conte, sia al «meno cemento» di Manildo, visto che il progetto è già stato approvato tra sorrisi e bonifici dalla Lega oltre dodici anni fa.

Per il quartiere sarà un grande cantiere con il quale fare i conti, per la sua stabilità idrogeologica pure. Ma ironia della sorte non è l'unico che è destinato a sorgere nella zona. Ca'Sugana, questa volta sì

con l'amministrazione Manildo, ha approvato il piano per l'edificazione dell'area verde al fianco del sottopassaggio di via Sarpi... sì, quello che si allaga. Lottizzazione ereditata dal Prg della Lega che da tempo ha così le carte in regola per dare il via ai lavori.

**Federico de Wolanski**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allagamento all'incrocio tra Strada Nascimben e via Ghirada a inizio giugno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

